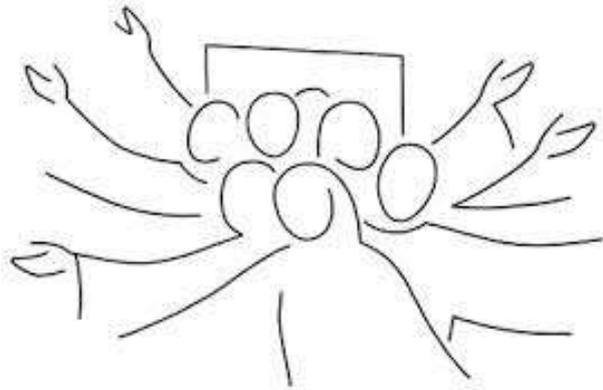


*“Non siamo stati chiamati solo a servire i poveri
ma anche ad assicurarci che altri li servano.”
(Saint Vincent)*



*“La messe è abbondante,
ma gli operai sono pochi.
Pregate dunque il padrone
della messe di inviare operai
per il suo raccolto.”
(Luca 10,1-2)*

Contesto: due sfide da affrontare!

Ovunque nel mondo, i nostri gruppi AIC sono chiamati a rinnovarsi, costantemente. Noi dobbiamo **reclutare nuovi volontari** e **adattare le nostre azioni** alle nuove povertà rilevate, ai bisogni delle persone più depauperate che accompagniamo nei nostri servizi.

Affrontare queste due sfide è essenziale se vogliamo poter proseguire la missione che San Vincenzo ci ha affidato.

“Ciascuna sfida mi avvicina a qualcuno, alla mia vita, al mio essere e al mio Dio.”

(Carmen Duhne, Aparecida 2012)

Per questo è indispensabile **far posto all'altro, aprirsi alla novità, accogliere e facilitare il cambiamento...**

Atteggiamenti di fronte al cambiamento: Piuttosto che opporsi o volersi imporre agli altri, scegliamo di accogliere, di aprirci. E se una persona non desidera affatto il cambiamento, non glielo imponiamo, cerchiamo semplicemente i mezzi per stimolargli il desiderio di seguirci nel nostro stesso cammino, al suo ritmo.

Gesù non impose a nessuno di cambiare.



Che cosa accadrà tra 10 anni, 20 anni, 40 anni se la nostra associazione, il nostro gruppo non cambia?
Per molti di voi, la risposta a questa domanda rivelerà l'urgenza di questa sfida.

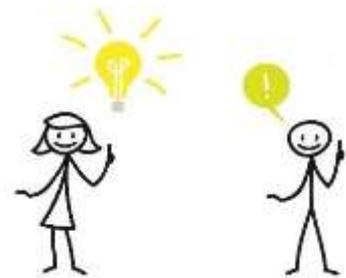
1. Reclutare nuovi volontari

Il contesto di vita attuale ci obbliga a ripensare alla questione del reclutamento e l'impegno dei volontari AIC.

In effetti, quando noi cerchiamo intorno a noi nuovi volontari potenziali, constatiamo sempre più spesso che:



- un numero crescente di donne lavora per scelta o per ragioni economiche, spesso fino all'età della pensione;
- ad ogni età, le persone sono spesso già coinvolte in altri molteplici impegni, che le rendono meno disponibili;
- le nuove generazioni pensano e agiscono in modo differente;
- certe persone sono di un'altra religione o si sono un poco allontanate dalla chiesa;
- famiglie ricomposte, evoluzione dello stato civile nel corso della vita, etc.à



- ➔ **Di fronte a questa realtà, come reagiamo?**
- ➔ **Siamo pronti ad accogliere delle persone che necessariamente non ci assomigliano?**
- ➔ **Quale sguardo rivolgiamo ad esse? Siamo capaci di vedere le loro forze?**
- ➔ **Siamo in grado di adattarci a quello che esse ci possono portare? A certi nuovi vincoli (soprattutto a livello di disponibilità)?**

Cerchiamo di conoscere le motivazioni dei potenziali volontari per poterli incontrare! Per questo, può essere interessante ripensare a quello che ci ha motivato personalmente come volontari e interrogarci anche su quello che potrebbe motivare altre persone ad unirsi a noi oggi.

Esempi:

- Accompagnare i più deprivati verso una vita migliore attraverso un'azione concreta?
- Vivere dei bei momenti di condivisione spirituale in gruppo?
- Incontrare altre persone e sentirci accettati esattamente come siamo, con le nostre forze e i nostri limiti in una atmosfera di fiducia e di rispetto?
- Sviluppate nuove competenze e continuare ad apprendere?

Certe motivazioni sono universali, altre dipendono dalla personalità di ciascuno. **E' utile identificarli** così come i possibili ostacoli all'impegno...

Motivazioni: desiderio di servire/ rendersi utili; sfide importanti da affrontare; dimensione spirituale delle azioni (carisma vincenziano); testimonianze di altre volontarie; fiducia, ascolto e rispetto in seno al gruppo; impegno e attenzione valorizzante della responsabile del gruppo; valorizzazione delle forze di ciascuno; lavoro in gruppo;...



Ostacoli: tempo disponibile limitato; (numerosi) altri impegni; paura di ciò che non si conosce; paura di non disporre di competenze sufficienti; paura dei vincoli di impegno; preoccupazione per le differenze (età, stato civile, convinzioni e /o impegni confessionali).



- E per voi, quali sono?
- Ricordatevi: che cosa ha motivato o frenato l'impegno delle persone a cui avete proposto di unirsi a voi?
- Interrogatevi anche su altre persone intono a voi suscettibili di essere interessate...

Pensiamo ai nostri reciproci impegni!

Nell'ambito di un processo di reclutamento, è anche essenziale pensare a cosa possiamo offrire ai nuovi volontari, ai compiti concreti che possono essere loro assegnati e agli impegni che ci aspettiamo da loro.

1

Che cosa possiamo offrire loro?

Esempi: opportunità di servire/ accompagnare i più bisognosi; formazione umana, tecnica e spirituale; crescita spirituale; riunioni di gruppo e momenti di convivialità; appartenenza a un gruppo dinamico e impegnato, a una associazione, a una rete internazionale che ha più di 400 anni...

Quali incarichi concreti potremmo affidare loro?

Elencate i diversi incarichi concreti che potrebbero essere affidati loro.

Esempi: Servizio diretto ai più bisognosi; sostegno amministrativo (eventualmente da casa); ricerca di fondi o appoggi finanziari; formazioni diverse; accoglienza e accompagnamento dei nuovi; appoggio tecnico (informatico? contabile? ...); etc.

2

3

In quanto gruppo o associazione, quali impegni ci attendono da parte di queste entità?

Esempi: *Condivisione di certi valori (carisma vincenziano) riflessi nelle parole e negli atti? Formazione di base (minimum) e /o continua? Disponibilità minima? (Qualche ora alla settimana? Ogni 15 giorni? Al mese?)*

*“San Vincenzo ha riunito molte persone e ha parlato loro di quello che era possibile fare e di come farlo.”
(Carmen Duhne, p. 153)*

2. Adattare le nostre azioni

Oltre la ricerca di nuovi volontari, in seno ai nostri gruppi, dobbiamo anche vigilare per **adattare continuamente le nostre azioni alle povertà** che cambiano. Noi dobbiamo attivarci in ogni modo per poter comprendere la realtà di oggi e scoprire i nuovi volti della povertà. Per questo, restando sempre fedeli alle sorgenti del nostro carisma, bisogna valutare le nostre azioni, i nostri modi di agire e **non aver paura di evolverci, accettando nuove idee.**

*“Talvolta abbiamo bisogno di disimparare modi di essere e di agire in modo da apprendere nuove forme per accompagnare i più svantaggiati. Certe tradizioni sono forse obsolete e non corrispondono più a ciò di cui i più deprivati hanno bisogno.”
(Carmen Duhne, p. 155)*

En Accogliendo nuovi volontari nei nostri gruppi godremo di un punto di vista nuovo. Una bella opportunità da cogliere per metterci in gioco e crescere, per poter continuare a servire i nostri fratelli e le nostre sorelle più in difficoltà, sempre meglio e durante molti anni.

*Accogliere il cambiamento oggi,
perché i nostri gruppi continuino a realizzare la loro missione presso i più bisognosi domani.*

¹ Duhne, Carmen, *Con los ojos de Jesus*, Mexico, 2017.

Testi da meditare

“Vincenzo ha cercato di orientare tutti i suoi sforzi verso il servizio diretto dei poveri. Sapeva, tuttavia, che per farlo, bisognava riunire, animare e trovare degli accordi con i diversi gruppi di persone.

“Vincenzo ha costantemente inventato diversi modi di unire gli sforzi dei volontari”

(Thomas McKenna, Praying with Vincent de Paul - citato da Carmen Duhne, p. 152)

OSER

Vivere nei gruppi AIC è mettersi all’ascolto degli altri per delineare delle idee e stimolarsi scambievolmente. E’ un formarsi per non restare ripiegato sul proprio modo di agire.

Aprire il proprio cuore agli altri con intelligente fiducia, con immaginazione: OSARE

- *Osare costruire gruppo con le nostre differenze e intrattenerci*
- *Osare condividere la mia fede al momento dello scambio spirituale*
- *Osare abbandonare alcune certezze, lasciarmi scuotere, lasciarmi rinnovare dagli altri.*
- *Osare incontrarmi con chi mi infastidisce e avere fiducia in lui*
- *Osare lasciarmi guidare, uscire dal cammino tracciato, prendere uno stile che non ho scelto.*
- *Osare compiere delle scelte, non voler far tutto né padroneggiare tutto, lasciare uno spazio all’imprevisto.*
- *Osare assumere delle responsabilità e con fiducia accettarne il rischio*

Estratto dalla Rivista dei Gruppi San Vincenzo (AIC-Francia), 4° trimestre 2015



Proposte dell’AIC per la riflessione in gruppo:

- ➔ **Che cosa devo e posso fare personalmente per favorire il rinnovamento in seno al mio gruppo? Quali iniziative concrete possiamo prendere in questo campo in quanto gruppo?**
- ➔ **Che cosa dobbiamo fare in seno al nostro gruppo AIC per adattarci alle povertà di oggi? (Aiutarsi con le parole scritte nel box iniziale in rosso)**

Preghiera

“A Te che fai nuove tutte le cose”

*Signore, a Te che fai nuove tutte le cose
Quando passa il soffio dello Spirito,
Vieni ancora a compiere le tue meraviglie oggi.*

*Donaci la grazia di un ascolto libero,
Senza pregiudizi, senza interpretazioni affrettate e senza paura.*

*Donaci di discernere nella parola degli altri
Quello che potrebbe essere un invito a inventare,
A osare, a creare.*

*Donaci la grazia di una intelligenza libera, aperta,
Avventurosa, capace di ricollocare ogni cosa
In un contesto più ampio; senza spirito di sistema,
Senza teorie predisposte,
Senza desiderio personale di affermazione,
Senza desiderio di potenza.*

*Donaci, per quello che è di nostra responsabilità,
L'audacia di progetti ambiziosi,
E la pazienza della messa in atto.
Liberaci dall'istinto di possesso che noi
Rischiamo di avere sui progetti che formuliamo.*

*Signore, A Te, che rendi nuove tutte le cose
Quando passa il vento dello Spirito,
Vieni ancora a compiere le tue meraviglie oggi.*

